

Caso Ruby, la svolta di Karima: “Mi sposo, resto a Genova e finisco il liceo”

di **Redazione**

02 Febbraio 2011 - 9:10



Genova. “Mi sposo fra tre settimane in comune e a giugno in chiesa. Non per ottenere la cittadinanza italiana, come dicono i giornali, perchè io ho tutti i documenti in regola dal 2001”.

Struccata, capelli legati, cappotto di montone grigio. E' Karima, alias Ruby Rubacuori, raggiunta al Palazzetto dello Sport di Albaro dal quotidiano La Repubblica. Poche parole, ma che chiariscono alcuni dubbi.

“Mi sposo e resto ad abitare a Genova solo perchè è la città del mio ragazzo, Luca Risso, io la trovo una città morta, preferisco la Sicilia”.

Parla del futuro, Karima, di quel processo che “non vedo l'ora che cominci, non sono preoccupata, sono solo una testimone. Poi proseguirò gli studi e finirò il liceo psico-pedagogico”.

Un solo accenno al premier Berlusconi: “Sbaglia esponendosi molto e non usando le frasi giuste. Se uno dice ‘meglio una bella donna che un gay’, è normale, se lo fa il premier è sbagliato, perché lo votano anche i gay. Se si salverà dal processo o meno sono fatti suoi”.